

IN ATTESA DEL GIRO, LA BASSA CORRE



di Romano Pezzi



Nel fervore per l'arrivo del Giro d'Italia sull'Appennino, le società ciclistiche reggiane aprono la stagione giovanile con gare appassionanti nella bassa reggiana: il ciclismo dei più piccoli diventa specchio di passione, memoria e futuro

Mentre tutti a Castelnuovo Monti sono pervasi dalla frenesia e da una febbrile attività per indire quasi quotidianamente varie manifestazioni in attesa del **Giro D'Italia** (la prima volta della storia che la Corsa Rosa fa tappa nella cittadina della nostra montagna), **le società ciclistiche che si occupano della promozione del ciclismo, conquistano invece la Bassa con una serie di gare che aprono l'attività giovanile.** Sono team importanti per il lavoro che svolgono, dalla **società di Cavriago**, dalla **Ciclistica 2000 Litokol** di Rubiera e dalla **Società Reggiose** da oltre 50 anni in attività e anche dalla **Asd Cooperatori** che ha sede presso l'aeroporto e che gestisce la pista di avviamento al ciclismo intitolata a **Giannetto Cimurri.**

Occuparsi di questo piccoli ciclisti in questa primavera di esaltazione sportiva per le imprese di campioni come **Pogacar, Van der Poel** e tutti gli altri, sembra un controsenso, ma sono proprio questi mini ciclisti che garantiscono un futuro al ciclismo, come ripetono chi li educa e li istruisce alla bicicletta. Le gare che disputano questi piccoli atleti, inoltre, creano anche loro l'entusiasmo, basta osservare i genitori di questi baby ciclisti dai 7 ai 12 anni che

mulinano sulle loro piccole biciclette, cercando di imitare i grandi del pedale. Ognuno di loro ha diverse caratteristiche, diverse motivazione di pedalare tra le voci urlanti dei parenti. Con loro, osservandoli, ritrovo tanto l'eccitazione quanto la loro serietà di quei momenti. Mi rituffo nelle imprese per le quali, quindicenne per disputare le mie prime gare, ho sopportato allenamenti con qualsiasi tempo. Sostenevo però un'idea, forse più grande di me, e ancor oggi cerco di rispondere alla domanda che mi hanno fatto cento volte alla quale non ho mai dato altro che risposte vaghe, un po' laconiche, fatte di mezze parole, ma sempre le stesse: **la passione, la sfida, la voglia di realizzare un sogno, infantile che sia.** *Bisogna proprio spiegare, giustificare, perdersi in discorsi inutili quando in realtà, sono le azioni a contare più di tutto?* Ma poi, sempre animato da sogni, mi sono calato in gare sempre più dure, tra corridori diventati professionisti nel pieno possesso dei loro mezzi atletici, ambiziosi, avidi di vittorie, ragazzi che poi hanno fatto carriera. Scrivendo ora, cerco di colmare i vuoti lasciati dalla mia attività ciclistica che ho lasciato indietro. Ad ogni compleanno fino a trent'anni, era un anno in più che passava, con la speranza di poter essere chiamato



Nicolas Ferrari e Ginevra Zibana vincitori G6



Podio della Ciclistica Reggione con il sindaco Roberto Angeli (foto d'archivio)

La funzione della società Reggione, che raccoglie tutti i piccoli ciclisti del loro territorio, è garantita da un gruppo di personaggi guidati da **Daniele Folloni**, ex corridore attivo negli anni Settanta, ma soprattutto protetta dallo stesso sindaco di questa Capitale della Bassa, ovvero **Roberto Angeli** eletto recentemente per acclamazione al suo terzo mandato. La fiducia al primo cittadino da parte del suo popolo ciclista, si nota ad ogni festa sociale di fine anno della Sc Reggione, col Sindaco circondato dai piccoli at-

giane della **Cooperatori** e della **Reggione**.

La loro attività purtroppo ha subito un arresto la settimana dopo, ovvero alla domenica delle Palme, causa il cattivo tempo. Basta una lieve pioggia per fermare queste piccoli ciclisti.

La gara era programmata a Rolo, per ricordare un dram-

matico episodio accaduto in località Righetta, dieci giorni prima della Liberazione, giusto il 15 aprile del 1945, dove furono assassinati sette partigiani e un anziano civile del posto. Sono più di 70 anni che il tragico episodio viene ricordato con una corsa ciclistica. Ora sono impegnati in questo contesto i giovanissimi. Tutto è rimandato però al prossimo 8 giugno.

Una occasione perduta per la **società Reggione**, che con questa gara puntava ad un successo parziale in casa propria, con quindici baby ciclisti, cresciuti ed educati in seno alla società, tra i quali emerge **Thomas Lamberti**, dieci anni, che pare sia senza avversari nelle gare della categoria G4.

letti e dai campioni professionisti della zona, ovvero **Anna Trevisi** e **Mirco Maestri**. La società tra l'altro, con tutti i propri miniciclisti, si era presentata al popolo reggione sotto la storica Rocca in occasione della tradizione Festa del Cioccolato.

Tante sono le storie che ruotano attorno al mondo dei giovanissimi. Storie che si ripetono, ma altre singolari, perfino commoventi come quella di **Nicolas Ferrari**, della Ciclistica 2000, giunto primo nella G6 (già grandicelli), nella gara d'apertura di Fognano a Parma. Si è trattato della prima vittoria per Nicolas. Una vittoria della rivalsa, rincorsa con strenua volontà per anni, da quando ha cominciato con le gare, da quando contava i giri percorsi prima di ritirarsi fino a quando controllava i suoi piazzamenti sempre migliori. Infine questa vittoria alla sua prima gara del 2025. Da non scordarla più.

Nicolas avrebbe avuto un fratello, Nicolò, che non ha mai potuto conoscere. **Nicolò, Ferrari** giovane corridore della Ciclistica 2000 era bravo e vinceva. Nel 2008 era leader del Piccolo Tour Reggiano, per esordienti che da pochi anni si disputa più e vestiva la maglia rosa. Poi nella primavera di quell'anno la tragedia, a Castelnovo Sotto. Pochi minuti prima della gara valida per la mitica Challenge, il giovane corridore viene investito in pieno da un camion e perde la vita. Un dolore indescrivibile per la famiglia, inimmaginabile. Poi dopo sei anni nasce Nicolas. Anche lui diventa giovane ciclista, in memoria di Nicolò. Il 6 aprile scorso la sua prima vittoria in una gara, il podio. la festa. ■

per correre il Giro d'Italia, sperando che l'angioletto della bici si manifestasse tra le valvole e transistori dei circuiti elettronici che avevo in manutenzione e dirmi: "Vieni c'è bisogno di te sulle strade del Giro". A quel tempo mi sarebbe bastato fare il corridore e basta. Senza pretese, ma il corridore.

La prima corsa della stagione per questi giovanissimi pedalatori, si è disputata a Parma, sul circuito di Fognano, presso la locale sede della Fci. Sono stati i piccoli della **Sc Cavriago** che hanno portato al primo posto della classifica la loro società, davanti alla Pol. Torrile. Quindi a seguire la **Ciclistica 2000 Litokol** e le altre realtà reg-



Pronti al via sulla pista Cimurri (foto d'archivio)